

FOCUS GROUP 2012 ITALIA



Alcuni partecipanti che discutono ed esprimono la propria opinione davanti al poster sulla Valutazione ex ante.

Un metodo “flash” per avviare un ragionamento sul futuro

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata a raccogliere i feedback, i commenti e le segnalazioni dei partecipanti sul futuro del Monitoraggio & Valutazione proponendo una riflessione su cinque elementi caratteristici: la valutazione ex ante, gli indicatori target, il piano di valutazione, lo steering group ed grado di esternalizzazione delle attività.

2014-2020: SI PARTE

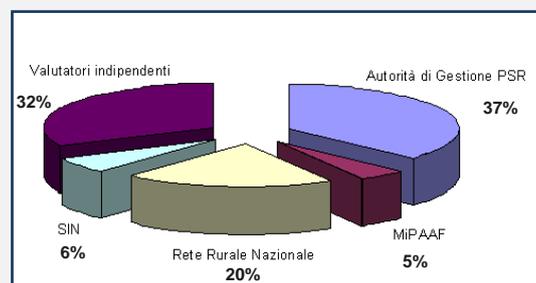
L'8 novembre si è tenuto a Roma, presso la sede dell'INEA, il Focus Group 2012, organizzato dall'Helpdesk della Rete Europea di Valutazione dello Sviluppo Rurale in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale.

L'incontro, che ha registrato una forte partecipazione (65 iscritti), è stato dedicato interamente al futuro imminente del monitoraggio e della valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale, dall'attuale al nuovo periodo di programmazione: Quali sono i cambiamenti principali? E come ci si può preparare per affrontarli?

Per rispondere (o meglio, cominciare a cercare risposte) a queste domande, l'incontro è stato organizzato in due parti:

- Una lunga sessione introduttiva volta a presentare le principali differenze in tema di Monitoraggio e Valutazione fra i due periodi di programmazione (l'attuale e l'imminente), con due approfondimenti dedicati in particolare alla Valutazione ex ante ed al nuovo Quadro di indicatori;
- Una sessione dedicata a raccogliere il feedback, i commenti e le segnalazioni dei partecipanti che, in considerazione del poco tempo disponibile, è stata organizzata in modo “flash”.

Focus Group 2012: Chi c'era



Un metodo “flash” per ragionare insieme sul futuro



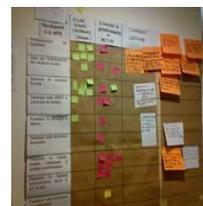
1

Dopo aver ricevuto un kit con tutto l'occorrente per intervenire, i partecipanti hanno seguito un percorso



2

in 5 tappe allestite con grandi template e relative “istruzioni per l'uso”. Così ognuno ha potuto scambiare (velocemente) idee

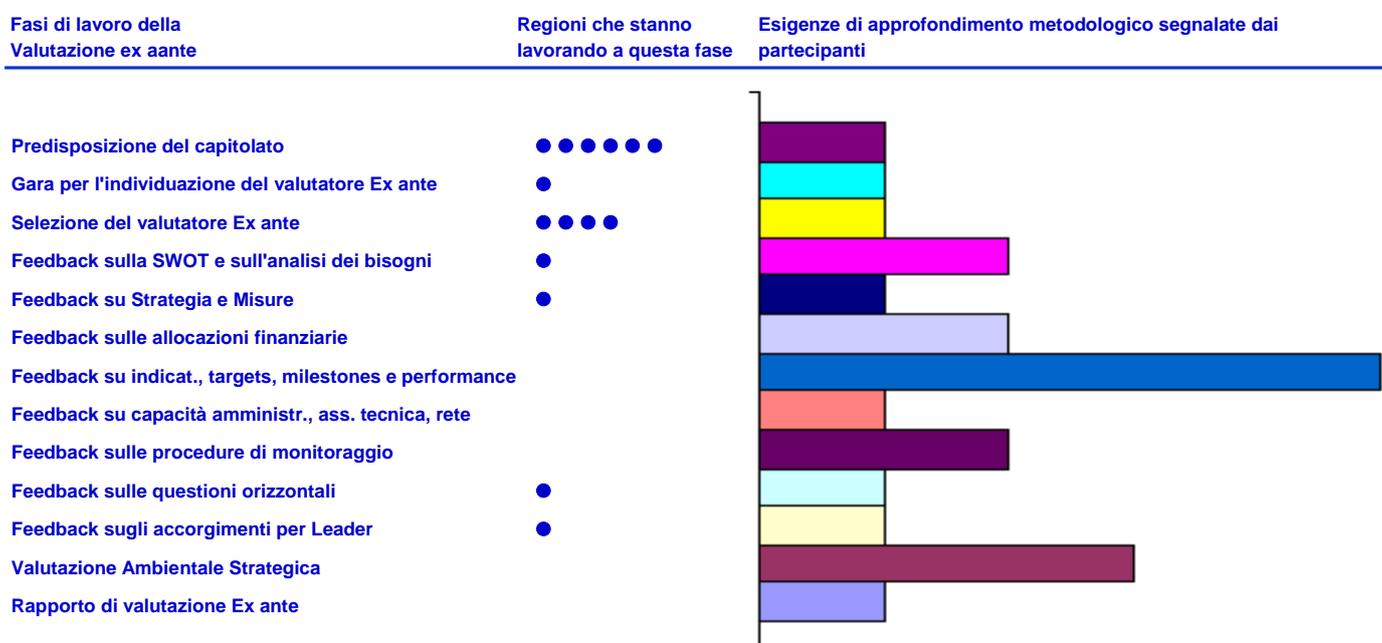


3

con i colleghi fornendo le prime opinioni sul futuro del sistema di Monitoraggio & Valutazione dello sviluppo rurale.

VALUTAZIONE EX ANTE: A CHE PUNTO SIAMO?

In effetti, la preparazione della valutazione ex ante rappresenta il primo passo concreto nel sistema di monitoraggio e valutazione del nuovo periodo di programmazione. Come emerso durante il Focus, la maggior parte delle regioni italiane si sta dedicando a questo compito da poco tempo e, anche per questa ragione, l'intervento di Roberto Cagliero (uno degli autori della guida pubblicata recentemente dall'help desk su questo tema) è stato seguito con grande attenzione.



Commenti e domande dei partecipanti

- o Ristrettezza del tempo per la selezione con gara.
- o Affidamento: *“si può ricorrere al cottimo fiduciario?”*.
- o Problema di tempistica: *“siamo in ritardo si rischia che il metodo sia inapplicabile”*.
- o Troppa importanza alla forma: *“si raccomanda di partire dai risultati, ma non sono mai pronti”*.
- o La spesa (40.000€) suggerita nella guida non è sufficiente (esigenze reali).
- o Capitolato: quale durata del servizio?
- o Che differenze con il lavoro che devono fare gli altri fondi?
- o Qual è il ruolo del valutatore rispetto alla condizionalità ex ante?
- o La quantificazione dei target la deve fare il valutatore ex ante?



Commenti e criticità operative per la VEA

- o Livello di disarticolazione finanziaria in relazione alla quantificazione dei target.
- o Difficoltà di correlazione fra pianificazione finanziaria ed indicatori di target.

UNA GUIDA EUROPEA PER LA VALUTAZIONE EX ANTE

La guida “Getting the most from your RDP: guidelines for the Ex ante evaluation of 2014-2020 RDPs”, è stata diffusa nel giugno 2013 dall'Evaluation help desk per accompagnare le AdG nelle diverse fasi della Valutazione ex ante dei PSR 2014-2020.

Il documento è diviso in tre parti. La prima è direttamente rivolta alle AdG e presenta scopi e struttura della valutazione ex ante. La seconda parte è rivolta ai valutatori e descrive i contenuti della valutazione e una serie di strumenti utilizzabili. La terza offre alcune precisazioni in merito alle procedure da attivare e alcune indicazioni preliminari in merito agli indicatori di contesto.

Nel novembre 2012 la Rete Rurale Nazionale ne ha pubblicato una sintesi in italiano curata da Roberto Cagliero e Silvia De Matthaëis.



QCMV 2014-2020: IL PRIMO FEEDBACK DEI PARTECIPANTI

Feedback sugli indicatori target: parte prima

Focus Area	Target indicator	Giudizi di criticità
P1A - Fostering innovation and the knowledge base in rural areas	% of expenditure for the 3 measures: Knowledge transfer & information action' + 'advisory services' + 'cooperation' in relation to the total RDP expenditure	1
P1B - Strengthening the links between agricultural and forestry and research and innovation	TOTAL number of co-operation operations planned under the cooperation measure (groups, networks/clusters, pilot projects...) [across all focus areas]	4
P1C - Fostering lifelong learning and vocational training in the agriculture and forestry sectors	Total number of participants trained [across all focus areas]	3
P2A - Facilitating restructuring of farms facing major structural problems...	% of agriculture holdings with RDP support for investments in restructuring	0
P2B - Facilitating generational renewal in the agricultural sector	% of agriculture holdings with RDP supported business development plan for young farmers	0
P3A - Better integrating primary producers into the food chain...	% (of total farms) of farms supported under quality production schemes, short circuit schemes or producer groups and inter-branch organisation	0
P3B - Supporting farm risk management	% (of total farms) of farms participating under risk management schemes	3
P4A - Restoring and preserving biodiversity, ... and the state of European landscapes	% Forest or other wooded area under management contracts supporting biodiv. + % Agricultural land under management contracts supporting biodiversity and/or landscapes	5
P4B - Improving water management	% of Agricultural land under management contracts improving water management + % of forestry land under management contracts to improve water management	3
P4C - Improving soil management landscapes	% of Agricultural land under management contracts improving soil management + % of forestry land under management contracts to improve soil management	2

Pur essendo stata concepita in forte continuità con il QCMV 2007-2013, la nuova impalcatura del sistema di monitoraggio e valutazione presenta alcune rilevanti innovazioni che si possono riassumere (in forma di "indice") nei punti seguenti:

- Il "campo di osservazione si allarga all'intera PAC;
- Gli indicatori di impatto coprono sia il primo che il secondo pilastro;
- Gli "indicatori target" del II pilastro;
- Il database delle operazioni;
- Il Piano di Valutazione;
- La Valutazione Intermedia non è più prevista tra i prodotti della valutazione;
- Più informazioni nelle RAE;
- Informazioni fornite dai beneficiari (art.78);

Le principali novità del sistema di monitoraggio e valutazione dello sviluppo rurale 2014-2020 sono state presentate da Graziella Romito (MIPAAF) nella parte introduttiva dell'incontro.

INDICATORI TARGET: MISSION POSSIBLE?

Gli indicatori target non sono indicatori ulteriori, ma vengono individuati nell'ambito del set di indicatori di output e risultato per misurare un target quantificabile per ogni Area focus.

I loro valori dovrebbero essere ottenuti direttamente dai dati di monitoraggio o, in qualche caso, combinando questi ultimi con coefficienti che verranno forniti nei documenti di orientamento (ad esempio per stimare la produzione di energie rinnovabili dei nuovi investimenti).



Il poster dedicato agli indicatori target 2014-2020.

Come ci si poteva aspettare, il piano degli indicatori è stato uno degli argomenti più discussi ed anche criticati dai partecipanti i quali, anche alla luce dell'esperienza riferita all'attuale QCMV, hanno espresso scetticismo e preoccupazione con commenti tipo "è un sogno non realizzabile quello degli indicatori automatici", "e meglio escludere gli indicatori di risultato dai target", "18 indicatori target sono troppi. Il numero complessivo non dovrebbe superare i 10", "un insieme ancora molto confuso!". Le figure sul lato sinistro di questa pagina e della seguente riportano l'intero set di indicatori target con, accanto a ciascuno, il numero di partecipanti che ne ha giudicato la quantificazione "potenzialmente critica" e le specifiche problematiche.



Feedback sugli indicatori target: parte seconda

Focus Area	Target indicator	Condizi di criticità
P5 A - Increasing efficiency in water use by agriculture	% of irrigated land switching to more efficient irrigation system	7
P5 B - Increasing efficiency in energy use...	Total investment in energy savings and efficiency (€)	6
P5 C Facilitating the supply and use of renewable sources of energy...	Total investment in renewable energy production (€)	0
P5 D - Reducing nitrous oxide and methane emissions from agriculture	LU concerned by investments in live-stock management in view of reducing the N2O and methane emissions + % of agricultural land under management contracts targeting reduction of N2O and methane emissions	3
P5 E - Fostering carbon sequestration in agriculture and forestry	% of agricultural and forest land under management contracts contributing to carbon sequestration	0
P6 A - Facilitating diversification, creation of new small enterprises and job creation	Jobs created in supported projects (also under dB for LEADER)	10
P6 B - Fostering local development in rural areas	% of rural Population covered by local development strategies + Rural population benefiting from improved services / infrastructures + Jobs created in supported projects (Leader)	5
P6 C - Enhancing accessibility to, use and quality of information and communication technologies (ICT) in rural areas	Rural Population benefiting from new or improved services / infrastructures (ICT)	2

Per saperne di più

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9818> - tutti i documenti di riferimento del Focus 2012 (slides, fiches etc.)

<http://www.youtube.com/user/rdpeuropean> - il 14/20 dello sviluppo rurale illustrato dai funzionari della DG Agri in 6 video clip.

Focus Group 2012 Italia Partecipanti: Alessandro Monteleone, Sabrina Speciale, Patrizia Bernacconi, Andrea Furlan, Teresa Schipani, Cinzia Crocè, Tiziana De Martino, Giuseppe Mazzeo, Rosaria, Garzarella, Lorenzo Cichelli, Anna Fava, Claudio Lamoretti, Angela Menguzzato, Giuseppina D'Urso, Maria Antonietta Valiante, Patrizio Boccioni, Michele Sardilli, Francesco Garofano, Manuela Corleto, Paola Cappelletti, Graziella Romito, Enrica Addis, Barbara Andreuccetti, Mery Pampaluna, Daniele Demarca, Angelo Liberato, Silvia Gianbenedetti, Michelangelo Scalabrella, Manuela Sette, Giampiero Mazzocchi, Luigi Servadei, Sebastiano Forestale, Elisabetta Bavarese, Silvia De Matthaëis, Vincenzo Caré, Raffaele De Franco, Roberta Buonocore, Valter Miceli, Stanislao Lepri, Mena Izzi, Elena Angela Peta, Augusto Buglione, Vincenzo Fucilli, Michela Ascani, Valentina Carta, Cinzia De Sanctis, Eugenio Corazza, Francesca Antilici, Francesco Licciardo, Ornella Mappa, Leonardo Gallico, Nicoletta, Ricciardulli, Graziana, Di Zonno, Ugo Abbagnano, Maria Queiroz, Federico Benvenuti, Leonardo Ambrosi, Enrico D'Angelillo, Vincenzo Angrisani, Margherita Zingaro, Paolo Zingaro, Carlo Andrea Pelagallo, Francesco Luci, Francesca Angori, Luisa Veneto, Virgilio Buscemi. **Relatori:** Graziella Romito, Roberto Cagliero, Simona Cristiano, **Facilitazione e reporting:** Carlo Ricci, Alessandro Monteleone, Marta Striano, Silvia De Matthaëis.

COME CAMBIERÀ IL MANAGEMENT DELLA VALUTAZIONE?

I referenti delle AdG sono stati invitati ad esprimersi su due aspetti particolari relativi al management: il grado di outsourcing e la composizione ed il ruolo dello steering group. Per quanto riguarda il primo aspetto, se da un lato si conferma la preferenza verso i sistemi di full outsourcing, dall'altro ben 8 delle 18 persone che hanno risposto, hanno giudicato interessante adottare sistemi in house (4) o di sequential outsourcing. In merito al secondo punto, è emersa una chiara tendenza alla necessità di utilizzare lo SG anche come fattore di coinvolgimento, interazione e comunicazione con dei referenti degli altri programmi e degli stakeholders di riferimento del Piano di Sviluppo Rurale. Per quanto riguarda i componenti, oltre ai responsabili dell'attuazione del PSR e delle attività di M&V, è stata sottolineata l'importanza di coinvolgere le seguenti figure: esperti ed accademici delle materie affrontate, istituzioni territoriali competenti in materia di energia ed ambiente, valutatori e referenti di altri fondi/programmi, organizzazioni che si occupano di sviluppo locale.

QUALI ESIGENZE PER SOSTENERE LA FASE DI TRANSIZIONE?

La tabella seguente riporta le esigenze di supporto ed approfondimento segnalate dai partecipanti in relazione alle diverse componenti del Piano di valutazione. Riguardo alla modalità di supporto, più delle attività seminariali, ha riscosso successo l'idea di attivare gruppi di lavoro su questioni specifiche.

Componenti del piano di valutazione	Esigenze
1 OBIETTIVI. Obiettivi e scopo della valutazione	0
2 GOVERNANCE	
Coordinamento interno ed esterno al PSR	3
Relazioni fra Ex Ante, SWOT e Piano di valutazione	0
Struttura organizzativa e gestione della valutazione	2
Gestione della qualità dei risultati della valutazione)	0
3 ARGOMENTI DELLA VALUTAZIONE	
Oggetti principali (dando priorità alle aree importanti)	0
Programma temporale approssimativo	0
4 DATI	
Raccolta dei dati in relazione ad obiettivi ed indicatori	9
5 CALENDARIO	
Programma temporale secondo i principali milestones	2
6 COORDINAMENTO	
Collegamenti alle altre valutazioni	10
7 LEADER	
Responsabilità GAL nella definizione delle strategie	4
Responsabilità della RRN (supporto ai GAL e valutazione)	2
Integrazione con gli altri fondi strutturali	7
Produzione di una guida pratica	2
8 COMUNICAZIONE.	
Strategia di comunicazione sul vasto pubblico	2
Strategia di comunicazione verso gli stake holders	2
Feedback sui risultati della valutazione dai policy maker	2
Follow up sull'uso delle raccomandazioni	3
9 RISORSE	
Budget e risorse per la valutazione	2